

Dal Vangelo secondo Giovanni, Gv 3,7-15

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».

Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro di Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».

Riflessione

21-04-2020

Va' dove ti porta il vento...

Il dialogo con Nicodemo è serrato, non è facile scardinare la corazza della Legge oltre la quale il capo fariseo si è trincerato.

Pare di vedere me quando mi ritrovo a nascondermi dietro le frasi: “sì ma è difficile...”, “va bene però...”.

Siamo tutti un po' Nicodemo e siamo tutti costretti a fare i conti con le nostre resistenze, meccanismi attivati per evitare soprattutto di sentire, di calarci nella profondità del nostro essere; perché è lì nello spazio interiore che possiamo sperimentarci e cominciare a cambiare la domanda, passare dal: “Cosa devo fare per piacere a lui/lei?” a: “Cosa sento buono per me?” oppure in termini di fede passare dal: “Cosa devo fare per piacere a Dio?” a: “Cosa fa il Signore per me?”.

Qualcuno potrebbe dire che allora non si tratta di andare dove ci porta il vento, perché già troppe volte siamo trascinati dalla corrente della massa, dal pensiero degli altri, dall'idea dei forti, ma qui il vento non è quello prodotto da orde di uomini non più pensanti, ma pensati da pochi eletti; qui il vento è quello dello Spirito, è il Soffio vitale capace di sospingere i nostri passi oltre quelle fatiche umane radicate in noi, tanto forti da annullare i desideri più belli.

Troppe volte nel cammino della vita abbiamo la spiacevole sensazione di percepire una forza contraria con la capacità di frenare il nostro andare, in quel momento sentiamo le forze venir meno, avvertiamo la paura di non resistere, di cadere e ritrovarci soli con i nostri pensieri negativi a tenerci schiacciati, come macigni tanto pesanti da impedirci di stare sulle nostre gambe, ma il soffio divino non solo è tanto favorevole da rinforzare la nostra anima, ma è l'unico che sa toccare i punti giusti del nostro vissuto fino a farci spiccare il volo.

È lì che il Signore vuole portarci, in alto, per sentire e toccare una volta e per sempre le nostre ali, disegnate nell'anima della nostra esistenza dall'Amore, la vera forza in grado di far solcare all'uomo l'immensità dei cieli.

Non siamo stati creati per essere soggetti alla forza di gravità, perché la nuova forza di gravità è la Croce che attira tutti a sé, ed essa è narrazione di una storia d'amore tanto grande capace di contenere ogni storia d'amore anche la più piccola, anche quella che in questo momento ha messo la sua tenda dentro la mia esistenza.

Buona giornata!

Nello